

flash

SCI
Alla Paerson la Coppa del mondo
La Kostelic seconda per 3 punti

Anja Paerson (nella foto) ha vinto la Coppa del mondo di sci. La svedese, 17/a nel gigante di ieri, ultima gara in programma a Lenzerheide dove si sono disputate le finali di Coppa, ha chiuso con 3 punti di distacco da Janica Kostelic, alla quale non è bastato l'ottavo tempo nella gara odierna. La gara è stata vinta dalla spagnola Maria Rienda Contreras. Seconda la finlandese Tanja Poutiainen che conquista la coppa di specialità.



CICLISMO
Julich vince la Parigi-Nizza
Freire in testa alla «Tirreno»

Bobby Julich, ciclista americano della Csc, ha vinto la Parigi-Nizza. Nell'ultima tappa in programma, la La Crau-Cannes di 184 km, successo dello spagnolo Alejandro Valverde che in classifica finale è così secondo. L'olandese Servais Knaben ha vinto la quinta tappa della Tirreno-Adriatico, a Saltara, in provincia di Pesaro. Lo spagnolo Oscar Freire mantiene il comando della classifica generale. La sesta tappa di oggi è di oltre 164 chilometri e si concluderà a Civitanova Marche.

RUGBY, SEI NAZIONI
Il Galles passa anche in Scozia
È in corsa per il grande slam

Il Galles ha vinto nettamente in Scozia (22-46 a Murrayfield) ed è rimasto a punteggio pieno nel "Sei Nazioni". Sarà decisiva l'ultima gara, in casa, con l'Irlanda, seconda a due punti. Vincessero i gallesi raggiungerebbero uno storico grande slam, ottenuto solo 27 anni fa. I "dragoni" sono partiti con un 24-0 sopsinti dai 40 mila loro tifosi. Anche la Francia, avversaria degli azzurri tra 15 giorni al Flaminio, ha ancora la possibilità di vincere il torneo, se l'Irlanda batterà il Galles.

BRESCIA
Ultras scatenati sotto la Questura
Scontri e feriti, fermati 12 tifosi

Tensione tra forze dell'ordine e tifosi del Brescia si sono registrati ieri, oltre che nella zona dello stadio, anche davanti alla Questura di Brescia. 200 tifosi hanno raggiunto la zona della Questura dopo Brescia-Livorno (terminata 3-2 per i toscani) e qui si sono registrati dei disordini. Gli ultras si sarebbero opposti all'identificazione e alcuni di loro avrebbero reagito violentemente (6 carabinieri si sono fatti medicare). Le forze dell'ordine avrebbero risposto con una carica. 12 ultras sono stati fermati.



Roma a picco a Cagliari. Del Neri rischia

3-0 per i sardi. Giallorossi in silenzio stampa, il tecnico vuole dimettersi. Oggi riunione decisiva

Enrico Pau

CAGLIARI Per spiegare la sconfitta della Roma, che a Cagliari prende tre gol tirando una sola volta verso lezz, bisognerebbe essere esperti di psicologia. Non essendolo ci affidiamo alla pura cronaca che racconta di una giornata che i tifosi romani non dimenticheranno facilmente. Una giornata che proietta ombre sinistre sul futuro. Sinistre come quelle voci che si sono rincorse nel dopo partita, e che parlavano di dimissioni del tecnico Luigi Del Neri. Notizie peraltro subito rintuzzate dall'amministratore delegato giallorosso Rosella Sensi, che è stata l'unica ad affrontare i microfoni ed i taccuini dei cronisti al termine della partita, mentre la squadra restava negli spogliatoi muta dietro al silenzio stampa. La Roma ha chiesto al tecnico di aspettare ancora qualche ora: stamattina a Trigoria si svolgerà una riunione decisiva per la sorte della panchina giallorossa.

La partita: dopo i primi venti minuti dell'incontro trascorsi con uno sterile fraseggio di centrocampo, gli uomini di Del Neri al 23' si erano ritrovati in svantaggio grazie ad un gol d'autore di Gianfranco Zola e alla collaborazione del portiere Zotti. Il numero 10 isolano da oltre trenta metri centrava la porta con millimetrica precisione, dopo avere sfruttato una goffa respinta della difesa giallorossa.

L'azione dell'1-0, però, era soltanto il primo segnale della confusione totale che regnava nel reparto arretrato giallorosso per tutti i novanta minuti, e a poco serviva l'innesto del portoghese Abel Xavier schierato per la prima volta in sostituzione di Panucci infortunato. Un reparto che a più riprese è parso incapace di arginare le proiezioni offensive di un David Suazo ispiratissimo: un giocatore ritrovato per il Cagliari, dopo una lunga pausa agonistica dovuta a vari infortuni e capace di rinascere completamente nella giornata più importante.

Il Cagliari che veniva da una serie di risultati negativi e dal pareggio casalingo con l'Atalanta aveva vissuto la settimana precedente all'incontro con la Roma con sentimenti particolari. Solo così si spiega la capacità di ritrovarsi della formazione rossoblu che, dopo la sconfitta

Decisamente una brutta giornata per la Reggina che oltre a perdere in casa il secondo derby dello Stretto contro il Messina (2-0 con i gol di Cristante e D'Agostino) si è visto duramente contestato dai tifosi del Granillo che all'inizio del secondo tempo hanno lanciato in campo decine di fumogeni ritardando l'avvio della ripresa. Impossibile per il portiere del Messina avvicinarsi alla porta senza rischiare di essere colpito da uno degli oggetti

Reggio: lancio di oggetti, De Santis inverte i campi

lanciati in campo dai tifosi calabresi, motivo per cui l'arbitro De Santis ha deciso di invertire i campi sull'esempio di quanto fatto da Collina 8 anni fa in serie B. L'8 giugno 1997, in un Foggia-Bari nella penultima giornata del torneo cadetto, al 3' della ripresa iniziò un fitto lancio di oggetti da parte dei tifosi della curva foggiana verso il

portiere del Bari Alberto Fontana al quale veniva impedito di prendere posizione tra i pali. Collina decise sorprendentemente di far riprendere il gioco con le squadre schierate come nel primo tempo, interpretando a suo modo la regola 8. Il giudice sportivo omologò il risultato finale di 1-1, pur ammettendo che si trattava di circostanza non

prevista dalle regole, ma affermando altresì che tale decisione non aveva influito sul regolare andamento del match. Decisione simile, sempre in serie B, era stata presa quest'anno alla diciassettesima giornata di serie B dall'arbitro Nucini che durante la gara fra Perugia e Verona decise di invertire i campi per far cessare il fitto lancio di oggetti ai danni del portiere ospite sotto alla curva Nord dei tifosi umbri.



Luigi Del Neri pensieroso in panchina a Cagliari. La sconfitta esterna potrebbe costare il posto al tecnico

di Parma, aveva guardato per la prima volta in questo campionato con qualche ansia alla classifica. Un Cagliari che contro la Roma ha fatto le cose nella maniera più semplice, favorito dall'atteggiamento tattico dei capitolini che hanno rinunciato al pressing affidandosi alle sterili incursioni di un attacco a tre punte che solo sui calci di punizione di Totti, peraltro sempre imprecisi, ha saputo creare qualche ansia

alla squadra di casa. Al 41' da un calcio d'angolo di Zola Daniele Conti, ex romanista e figlio d'arte di una delle icone del calcio giallorosso, deviava per la testa di Esposito (in campo dopo una brutta influenza) che da pochi passi superava Zotti per la seconda volta. Alla fine del primo tempo un brutto sturamento costringeva Zola a lasciare il campo, al suo posto Langella. Nella seconda frazione la parti-

tolare sotto il naso da Collina il cartellino rosso, lasciando la Roma in dieci. A questo punto ci sarebbe voluta una prova d'orgoglio da parte romanista ma l'uscita dal campo di Montella aveva il sapore di una resa anticipata. Domenica sera all'Olimpico ci sarà il Milan: a questa Roma servirà una scossa, altrimenti il rischio di allungare la striscia negativa a tre sconfitte è qualcosa di più che una semplice paura.

Palermo-Udinese

Effetto ritiro: 5 gol Spalletti ora sorride

Marzio Tristano

PALERMO L'Udinese risorge sulle ceneri di un Palermo confuso, lento e privo di idee che subisce una severa lezione, perdendo il match in soli 45' (tanti, infatti, ne bastano ai friulani per portarsi sul 3-0). Eppure, nonostante l'1-5 finale, gli uomini di Francesco Guidolin sono usciti tra gli applausi di un pubblico che continua a sognare un posto in una delle due coppe europee. I friulani, che in settimana erano stati spediti per punizione nel ritiro romano de "La Borghesiana" dal loro vulcanico patron Giampaolo Pozzo, in un colpo solo, hanno centrato diversi obiettivi: innanzi tutto hanno scacciato via i fantasmi di una crisi sempre più acuta, che li aveva fatti allontanare dalla zona coppe; hanno ritrovato la via della rete; infine hanno riacquisito consapevolezza nei propri mezzi tecnici, che non sono modesti, come avevano invece testimoniato le ultime esibizioni. Ma non solo: Luciano Spalletti ha avuto la conferma di poter contare su un organico ben assortito, che riesce a sopprimere anche ad assenze pesanti, come quelle di Pieri, del laterale ceco Jankulovski, di Sensini (relegato in panchina per onore di firma) e di Kroldrup. Lo stesso non accade in casa rosanero, dove l'assenza di Luca Toni si è rivelata più grave del previsto.

L'Udinese, dopo avere corso un paio di rischi, passa in vantaggio poco prima della mezz'ora. Iaquinta serve Di Michele colpevolmente lasciato solo davanti a Guardalben, l'attaccante bianconero, che in estate era stato a lungo inseguito proprio dal Palermo, non ci pensa due volte e insacca. Passano 8' e l'Udinese raddoppia con lo stesso Di Michele che, sugli sviluppi di una travolgente galoppata di Mauri, entra in area, evita con una finta Guardalben e insacca a porta vuota. Prima del riposo (47') l'Udinese cala il tris: Iaquinta scatta in sospetta posizione di fuorigioco, riesce a crossare per Di Michele, che anticipa Biava, colpendo la traversa. Sulla ribattuta interviene il ghanese Muntari che firma il 3-0.

La ripresa si apre con un altro gol dell'Udinese che al 9' fa poker: Iaquinta punta Biava, sulla sinistra dell'area, lo salta con un delizioso preziosismo tecnico, riesce a far pervenire il pallone a Di Michele, che arriva in corsa e mette la sfera sul secondo palo. Il Palermo ha un sussulto al 22' con Mario Alberto Santana, che entra in area dalla sinistra e batte, con una diagonale rasoterra, De Sanctis. Nel finale c'è anche il tempo del 5-1 confezionato dal duo Di Michele-Iaquinta, che dialoga sulla destra dell'area dopo un pallone perso inopinatamente da Corini ed elude l'uscita di Guardalben, ma anche per un errore dal dischetto di Eugenio Corini che sbaglia per la terza volta nella stagione.

Champions League
Domani sera
Inter contro il Porto

Domani sera al Meazza (inizio ore 20,45) l'Inter affronterà il Porto nella gara d'andata degli ottavi di finale di Champions. «L'Inter giocherà sicuramente una partita diversa rispetto a quella di sabato sera - ha detto Juan Sebastian Veron -, quello che è successo in campionato non succederà in coppa, la nostra concentrazione contro il Porto sarà massima». I nerazzurri che andranno in campo, secondo Veron, dovranno avere un atteggiamento aggressivo: «sarebbe folle - ha chiarito - scendere in campo con un atteggiamento di attesa, come spesso ci è capitato. Stare a guardare l'avversario sarebbe un suicidio. Quella di martedì per noi è una finale e come tale va giocata». Venerdì il Porto ha perso in casa (0-4) contro il Madeira.

sabato sera

LECCE	2
FIorentina	2
LECCE: Sicignano, Angelo (31' st Giacomazzi), Stovini; Diamoutene, Rullo, Cassetti; Ledesma, Dalla Bona, Vucinic, Valdes (42' st Konan), Pinardi.	
FIorentina: Lupatelli, Ujfalusi, Viali (1' st Maggio); Dainelli, Chiellini, Di Livio (1' st Rigano); Piangerelli, Obodo, Ariatti, Jorgensen, Miccoli (33' st Fantini).	
ARBITRO: Gabriele.	
RETI: 28' pt Dalla Bona; 30' pt Vucinic; 2' st Jorgensen; 41' st Maggio.	
NOTE: angoli 5-0 per il Lecce. Recupero: 2' e 3'. Ammoniti: Obodo, Ariatti, Chiellini e Ledesma, Piangerelli. Spettatori: 14.729.	

LAZIO	1
INTER	1
LAZIO: Sereni, Oddo, Siviglia, Couto, Zauri, A. Filippini, Liverani (37' st Cesar), Giannichedda, E. Filippini, Bazzani (13' st Dabo), Rocchi (33' st Muzzi).	
INTER: Toldo, J. Zanetti, Materazzi, Cordoba, Zè Maria (27' Van der Meyde), Veron, Emre, C. Zanetti (21' st Stankovic), Kily Gonzales (13' Coco), 9 Cruz, 10 Adriano	
ARBITRO: Trefoloni.	
RETI: nel pt 45' A. Filippini; nel st 25' Cruz.	
NOTE: angoli 3 a 2 per l'Inter. recupero: 2' e 4'. Espulso Giannichedda; ammoniti Adriano, Muzzi, Materazzi e E. Filippini. Spettatori 55.000.	

ieri pomeriggio

ATALANTA	1
PARMA	0
ATALANTA: Calderoni, Rivalta, Natali, Sala, Motta, Mingazzini (7' st Lazzari), Bernardini, Montolivo, Bellini (16' st Adriano), Marcolini (41' st Migliaccio), Makinwa.	
PARMA: Bucci, Cannavaro, Bonera, Bovo, Bettarini (14' pt Contin), Marchionni (12' pt Pisanu), Simplicio, Bolano (27' st Olive), Bresciano, Morfeo, Giardino.	
ARBITRO: Pieri.	
RETI: nel st 33' Adriano.	
NOTE: angoli 7-3 per l'Atalanta. Recupero: 2' e 4' Ammoniti: Morfeo e Bolano. Spettatori: 12.000	

BOLOGNA	1
SIENA	1
BOLOGNA: Pagliuca, Juarez, Torrisi, Gamberini, Nervo, Loviso (17' st Giunti), Colucci, Capuano, Locatelli (31' st Cipriani), Bellucci (39' st Amoroso), Tare.	
SIENA: Manninger, Argilli (14' st Maccarone), Mignani, Portanova, Alberto, D'Aversa, Cozza, Vergassola, Falsini, Chiesa (23' st Pasquale), Flo.	
ARBITRO: Dattilo.	
RETI: nel st 11' Bellucci (rigore), 19' Colucci (autorete).	
NOTE: angoli 7-5 per il Siena. Recupero: 1' e 5'. Ammoniti: Cozza, Manninger, Giunti. Spettatori: 16.000 circa.	

BRESCIA	2
LIVORNO	3
BRESCIA: Castellazzi, Martinez, Zoboli, Mareco (10' st Zambrella), Stankevicius, Sculli (27' st del Nero), Milanetto, Di Biagio, Wome, Mannini (35' st Vonlanthen), Caracciolo.	
LIVORNO: Amelia, Melara (39' st A. Lucarelli), Grandoni, Galante, Balleri, Ruotolo, Passoni, Doga, Viganzi (44' st Liccka), Protti; Danilevicius.	
ARBITRO: Ayroldi.	
RETI: nel pt 16' Caracciolo su rigore; nel st 5' Doga, 26' Protti su rigore, 39' Danilevicius, 43' Caracciolo.	
NOTE: angoli 6-3 per il Brescia, recupero: 2' e 4'. Ammoniti: Balleri, Milanetto, Danilevicius. Espulso: al 26' st Di Biagio.	

CAGLIARI	3
ROMA	0
CAGLIARI: lezzo, Lopez, Maltagliati, Bega, Agostini, Conti (25' st Alvarez), Budel (28' st Albino), Gobbi, Esposito, Zola (47' pt Langella), Suazo.	
ROMA: Zotti, Abel Xavier, Ferrari, Dellas (1' st Chivu), Cufre, Perrotta, Dacourt (11' st Aquilani), De Rossi, Totti, Montella (28' st Cerri), Cassano.	
ARBITRO: Collina.	
RETI: nel pt 23' Zola, 41' Esposito; nel st 3' Suazo.	
NOTE: angoli 4-2 per la Roma. Recupero: 2' e 0'. Ammoniti: Ferrari, Conti, Dellas; Esposito e Alvarez. Espulso De Rossi al 13' st. Spettatori: 21.000.	